

Duo Gazzana

Composto dalle sorelle Natascia e Raffaella, affiatate nell'arte e nella vita al punto da essere spesso scambiate per gemelle, il Duo Gazzana è italiano per origine, cultura, gusto e formazione, ma ha ricevuto un'educazione musicale internazionale con maestri quali Bruno Canino, Ruggiero Ricci, Yehudi Menuhin, Corrado Romano, Piero Farulli, Pierre Amoyal, coltivando allo stesso tempo interessi extramusicali, in particolare le arti, il cinema, le lingue, la lettura, i viaggi. Oltre ad aver una formazione musicale, le sorelle Gazzana sono laureate in Lettere all'Università La Sapienza di Roma (Natascia con indirizzo in Storia dell'Arte contemporanea, Raffaella in Musicologia).

Il Duo Gazzana ama la ricerca in territori musicali poco esplorati, spesso distanti fra loro per cultura e storia. Nei programmi proposti si svolge sempre un pensiero che attraversa l'opera di autori diversi senza mai rinunciare a qualcosa che affonda le sue radici nella migliore tradizione italiana: il senso del canto, della melodia e della bellezza. Con estremo rigore e con piena fedeltà interpretativa, il Duo Gazzana restituisce alla musica l'incanto e il piacere dell'ascolto, avvicinando così il pubblico anche alle opere che possono apparire più difficili ed esoteriche.

In oltre vent'anni di attività, si è esibito in contesti internazionali, da Milano a Seoul, da Roma a Hong Kong, da Parigi a Singapore, da Oslo a Zurigo, da Stoccolma a Città del Capo, da Wellington a Berlino. Ha offerto la propria musica in occasione di eventi di grande rilievo, come la visita ufficiale in Italia del Principe Carlo di Inghilterra per il centenario della nascita del compositore William Walton, ed è stato "Ambasciatore della città di Firenze" e "Government guest" del Giappone durante le celebrazioni delle relazioni internazionali tra l'Italia e il Paese del Sol Levante.

Il Duo ha inoltre debuttato a New York e a Tokyo, ha recentemente effettuato una tournée in Cina e si è esibito a Mosca in uno spettacolo multimediale ispirato e dedicato all'arte del regista russo Andrej Tarkovskij.

Possiede un vasto repertorio che spazia dai classici ai contemporanei e ha eseguito in prima assoluta composizioni di Valentin Silvestrov, Đặng Hữu Phúc, Fabio Maffei, Tõnu Kõrvits.

Il Duo Gazzana è la prima formazione di musica da camera italiana a registrare per ECM Records, etichetta con la quale sta realizzando il terzo cd. La sua ultima incisione discografica, con musiche di Poulenc, Walton, Dallapiccola, Silvestrov, Schnittke, è stato classificato dal «Sunday Times» tra i migliori dieci cd del 2014.

www.duogazzana.com




RAVENNA FESTIVAL
2017

Duo Gazzana omaggio a Andrej Tarkovskij

Sala Corelli del Teatro Alighieri
14 giugno, ore 21



Omaggio a Andrej Tarkovskij

Esprimere riconoscenza all'arte di Tarkovskij per i profondi valori spirituali che ha saputo trasmettere, questo è l'intento del Duo Gazzana, che ha ideato il concerto come omaggio al regista attraverso le musiche a lui più care o che avrebbero toccato il suo cuore. Come Tarkovskij ha attribuito un profondo spessore culturale al cinema, un'arte all'epoca ancora giovane, inserendo nei suoi film immagini e musiche di pittori e compositori celebrati in tutto il mondo, così il programma accosta musiche di grandi compositori del passato a quelle di autori contemporanei, alternando opere di Bach, molto amate dal regista e spesso utilizzate nei suoi film, a opere del nostro tempo la cui temperie spirituale possa essere messa in relazione con la poetica di Tarkovskij.

Aprè il concerto l'*Adagio ma non tanto* dalla Sonata in mi maggiore BWV 1016, seguito dal corale *Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ* di Bach, nella trascrizione per pianoforte di Ferruccio Busoni, che rievoca le atmosfere del film *Solaris*. Segue *Fratres* di Arvo Pärt, compositore estone vivente apprezzato per la

trasparenza emotiva delle sue opere, che ha anche dedicato proprio a Tarkovskij il disco *Arbos* (ECM Records).

La nota *Sarabanda* per violino solo dalla Partita II BWV 1004 risuona anche nel successivo *Hommage à J.S. Bach*, breve composizione per violino e pianoforte del 2009 di Valentin Silvestrov, compositore ucraino vivente. Si giunge poi alla rievocazione delle suggestive immagini di *Stalker* con le note della *Stalker suite*, presentata in prima esecuzione mondiale a Ravenna Festival dal compositore estone Tõnu Kõrvits, originario dei luoghi dove il regista russo girò il film.

Il *Largo* della Sonata BWV 1018 di Bach precede *Spiegel im Spiegel* di Arvo Pärt scritto nello stile *tintinnabuli*. L'ultima delle variazioni, tratta da *Thème et Variations* di Olivier Messiaen, dalla forte carica emotiva, prelude alla conclusione del concerto affidata nuovamente a Bach, nel cui *Largo* dalla Sonata in do minore BWV 1017 si può udire il tema dell'aria *Erbarme dich* che pervade le intense immagini di *Sacrificio*, ultimo film e testamento spirituale di Andrej Tarkovskij.

DUO GAZZANA omaggio a Andrej Tarkovskij

Natascia Gazzana *violino*
Raffaella Gazzana *pianoforte*

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Adagio ma non tanto dalla Sonata in mi maggiore BWV 1016

Johann Sebastian Bach - Ferruccio Busoni (1866-1924)
Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ

Arvo Pärt (1935)
Fratres

Johann Sebastian Bach
Sarabanda dalla Partita II in Re minore BWV 1004

Valentin Silvestrov (1937)
Hommage à J.S. Bach

Tõnu Kõrvits (1969)
Stalker suite
I Into the zone
II The Room
III Monologue (per violino solo)
IV Waterfall
(prima esecuzione assoluta)

Johann Sebastian Bach
Largo della Sonata in fa minore BWV 1018

Arvo Pärt
Spiegel im Spiegel

Olivier Messiaen (1908-1992)
Variazione V da *Thème et Variations*

Johann Sebastian Bach
Largo dalla Sonata in do minore BWV 1017